# Diritto penale e penale minorile

## Prof. Claudia Mazzucato

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

*Obiettivi del corso*

L’insegnamento mira a fornire agli studenti uno sguardo complessivo, critico e problematizzante, sul sistema penale vigente e sulle sfide, attuali e future, che lo Stato democratico deve affrontare nel tentativo di dare risposte alla questione criminale. Centrale, nel corso, non sarà lo studio formalistico del diritto penale, bensì la continua attenzione alle *domande*, antiche e attuali, poste dalla commissione di un fatto criminoso e sollevate dall’intricato problema della sua prevenzione e del suo controllo. La scelta dei contenuti del programma è guidata dall’intento di offrire agli studenti di servizio sociale le conoscenze essenziali e gli strumenti di approfondimento riguardo ai temi di maggiore interesse professionale. L’insegnamento è svolto secondo un approccio interdisciplinare che non trascura l’apporto delle scienze empirico-sociali; esso ricerca, inoltre, una sintesi tra nozioni tecnico-giuridiche, profili di politica criminale e contributi socio-criminologici, in vista dell’acquisizione di una più consapevole chiave di lettura per orientarsi lungo il cammino, complesso e difficile, che una società democratica e civile attraversa nel fronteggiare, senza tradirsi, il fenomeno criminale.

*Risultati di apprendimento attesi*

Al termine dell’insegnamento, gli studenti saranno in grado di

– conoscere il quadro d’insieme del sistema sanzionatorio vigente, il sistema minorile e le disposizioni dell’ordinamento penitenziario e di altre leggi rilevanti per il servizio sociale alla luce dei principi costituzionali;

– orientarsi in modo sicuro tra gli istituti giuridici e le misure vigenti, sapendo operare gli opportuni richiami normativi;

– conoscere i compiti del servizio sociale in ambito penale e penitenziario come previsti dalla legge, sapendo svolgere i necessari collegamenti interdisciplinari alle metodologie e alle procedure del servizio sociale;

– reperire e consultare le fonti normative aggiornate;

– descrivere e commentare i principali temi del diritto penale e penale minorile con proprietà di linguaggio tecnico (giuridico e sociale);

– presentare e proporre riflessioni critiche essenziali in tema di politica criminale e prospettive di riforma del sistema sanzionatorio.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Parte generale

*Diritto penale, politica criminale e democrazia: uno sguardo d’assieme.*

– L’interrogativo sulla pena. Teorie assolute (retribuzione), teorie relative (prevenzione generale e speciale). Nuovi approcci alla questione della risposta al reato. Principi democratici e controllo penale.

– Il delicato rapporto libertà-sicurezza: politiche criminali repressive e politiche criminali “democraticamente” ispirate.

– Prospettive di riforma del codice penale e del sistema sanzionatorio.

– *Responsive regulation* e giustizia riparativa.

*Il rapporto tra Stato democratico e cittadino alla luce dei principi di garanzia del diritto penale.*

– La separazione dei poteri. Il rapporto tra magistratura e servizio sociale.

– I principi e le garanzie costituzionali in ambito penale e processuale penale.

– Nozioni fondamentali di teoria generale del reato e cenni su alcune categorie di “parte generale”.

*Il sistema sanzionatorio vigente: tra “vecchi” e “nuovi” strumenti.*

– Il sistema del “doppio binario”: pene e misure di sicurezza.

– Le “altre” misure di risposta al reato: sanzioni sostitutive; misure alternative alla detenzione; messa alla prova per adulti; il lavoro di utilità sociale. La “giustizia di comunità”. L’esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto. L’estinzione del reato per condotte riparatorie.

– Trattamento penitenziario e rieducazione. Esecuzione penale intramuraria ed esecuzione penale esterna: il ruolo e le competenze del servizio sociale.

– I sotto-sistemi orientati a forme non afflittive di prevenzione dei reati: la giustizia minorile, la competenza penale del giudice di pace, la responsabilità da reato degli enti.

– La politica di depenalizzazione.

Parte speciale

* Il sistema penale minorile.
* Diritto penale e tossicodipendenze (cenni).
* Diritto penale e questioni di bioetica.
* Diritto penale e responsabilità professionali degli operatori sociali (cenni).

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

In *Blackboard* verranno messi a disposizione degli studenti materiali didattici e indicazioni bibliografiche*.* L’accesso e la consultazione di *Blackboard* sono quindi essenziali e obbligatori per tutti gli studenti. Gli studenti dovranno in ogni caso *tassativamente* consultare le fonti giuridiche pertinenti e aggiornate (codice penale, codice di procedura penale, leggi complementari).

*Frequenza delle lezioni*

La diversificazione dei temi di cui al programma rende particolarmente importante la *frequenza* assidua delle lezioni. Sarà infatti fondamentale per lo studio e la preparazione dell’esame il riferimento costante ai materiali didattici e agli appunti del corso, non essendo reperibile un testo unitariamente dedicato ai contenuti trattati. Gli studenti impossibilitati a frequentare sono pertanto invitati a contattare la docente *prima* della preparazione dell’esame, anche ai fini della corretta utilizzazione della bibliografia e dei materiali didattici.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali e partecipate. Nel corso dell’anno, ove possibile, gli studenti saranno coinvolti in eventuali occasioni di approfondimento mediante la segnalazione di seminari, convegni, incontri con esperti e testimoni privilegiati.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è orale e inteso a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (v. sopra) con particolare riferimento all’acquisizione delle nozioni di cui al programma e alla comprensione *critica* dei problemi presentati. Pertanto, nel corso del colloquio d’esame, il candidato deve mostrare di sapersi orientare in modo *autonomo* e *sicuro* tra gli istituti giuridici pertinenti e di saper utilizzare con altrettanta autonomia e sicurezza le fonti normative. La capacità critica, il riferimento ai principi costituzionali e alle norme pertinenti, la capacità di svolgere collegamenti interdisciplinari e la proprietà di linguaggio tecnico hanno un peso decisivo ai fini della valutazione. La mera conoscenza nozionistica dei temi, disgiunta dalla consapevolezza dei problemi in gioco e delle implicazioni professionali rilevanti per il servizio sociale, non è sufficiente a conseguire una valutazione positiva, così come insufficiente viene valutata la conoscenza solo parziale o approssimativa degli argomenti di cui al programma.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

 *Prerequisiti*

Per il taglio introduttivo e istituzionale dell’insegnamento non sono necessari prerequisiti relativi ai contenuti giuridici. Si presuppone comunque l’acquisizione della capacità di svolgere collegamenti interdisciplinari con le materie metodologiche e professionalizzanti del servizio sociale studiate nell’arco del triennio.

*Avvertenze*

Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesseconsentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento conmodalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Claudia Mazzucato riceve gli studenti presso il Dipartimento di Scienze giuridiche (Gregorianun, IV piano, uff. n. 414) nei giorni e orari riportati nella pagina web della docente e in *Blackboard*. Il ricevimento avviene su appuntamento, da concordarsi per e-mail. Gli studenti sono tenuti a consultare gli avvisi *on line* per ulteriori informazioni o eventuali cambiamenti.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)